

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-6000 del 10/12/2020
Oggetto	CONCESSIONE CON UNIFICAZIONE DEI PROCEDIMENTI PC11A0002, PCPPA0166, PC10A0874, PCPPA0165 NELLA PRATICA PCPPA0186 DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO INDUSTRIALE IN LOCALITA' LUSURASCA IN COMUNE DI ALSENO (PC) E IN LOCALITA' BIRAGA IN COMUNE DI CASTELL'ARQUATO (PC). DITTA: CONSERVE ITALIA SOC. COOP. AGR. PRATICA: PCPPA0186
Proposta	n. PDET-AMB-2020-6165 del 09/12/2020
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno dieci DICEMBRE 2020 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazione idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- la d.G.R. n. 1927/2015 (Approvazione Progetto Demanio idrico); la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020;

la d.D.G Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PREMESSO che:

- con determinazione n. 6791 del 08/06/2011 è stata rilasciata a Conserve Italia Soc. Coop. Agricola c.f. 02858450584, la concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee nel comune di Alseno (PC), in località Lusurasco via Castellana n. 1599, ad uso industriale, con scadenza al 31/12/2015 (**cod. pratica PC11A0002**);
- con determinazione n. 8400 del 08/07/2011 è stato rilasciato a Conserve Italia Soc. Coop. Agricola c.f. 02858450584, il rinnovo con variante sostanziale della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee nel comune di Castell'Arquato (PC), in località Biraga, ad uso industriale e igienico sanitario con scadenza al 31/12/2015 (**cod. pratica PCPPA0165**);
- con determinazione n. 8643 del 14/11/2011 è stata rilasciata a Conserve Italia Soc. Coop. Agricola c.f. 02858450584, la concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, nel comune di Alseno (PC), in località Lusurasco ad uso industriale, con scadenza al 31/12/2015 (**cod. pratica PC10A0874**);
- con determinazione n. 15408 del 03/12/2012 è stata rilasciato a Conserve Italia Soc. Coop. Agricola c.f. 02858450584, il rinnovo della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, nel comune di Alseno (PC), in località Lusurasco via Castellana n. 8, ad uso industriale, con scadenza al 31/12/2015 (**cod. pratica PCPPA0166**);
- che con domanda assunta al prot. n. 4926 del 22/08/2000 e successiva nota di integrazione dati assunta al prot. n. 0115876 del 29/12/2005, presentata ai sensi del R.R. 41/2001, Conserve Italia Soc. Coop. Agricola c.f. 02858450584, ha richiesto il riconoscimento della concessione

preferenziale per il prelievo di acque pubbliche sotterranee nel comune di Castell'Arquato (PC), in località Biraga, ad uso industriale (**codice prat. PCPPA0186**);

- con determinazione n. 3041 del 28/03/2013 è stata rilasciata a Conserve Italia Soc. Coop. Agricola c.f. 02858450584, l'autorizzazione alla perforazione di un nuovo pozzo in sostituzione di pozzo preesistente per la derivazione di acque pubbliche sotterranee, regolarmente autorizzato, per il quale è in corso di istruttoria la domanda di concessione preferenziale di cui al punto precedente, presentata nei termini di legge. (**cod. pratica PCPPA0186**);

PRESO ATTO:

- che con domanda assunta al prot. n. PG/2015/0892531 del 29/12/2015, presentata ai sensi del R.R. 41/2001, Conserve Italia Soc. Coop. Agricola c.f. 02858450584, ha richiesto il rinnovo con contestuale unificazione delle concessioni di derivazione da acque pubbliche ad uso industriale, afferenti al Comune di Alseno (PC), in località Lusurasco codice pratica PC11A0002 pozzo 2 (codice risorsa PCA5841), codice pratica PCPPA0166 pozzo 3 (codice risorsa PCA4428), codice pratica PC10A0874 (pozzo 5); afferenti al Comune di Castell'Arquato (PC), in località Biraga, codice pratica PCPPA0165 pozzo 1 (codice risorsa PCA4429), codice pratica PCPPA0186 pozzo 4 (codice risorsa PCA4430) per la quale è in corso il riconoscimento della concessione preferenziale già richiesta con domanda assunta al prot. n. 4926 del 22/08/2000 e successiva nota di integrazione dati assunta al prot. n. 0115876 del 29/12/2005 presentata ai sensi del R.R. 41/2001, da ricomprendere nella medesima unificazione di cui sopra;
- dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 63 del 09/03/2016 senza che nei quindici giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

DATO ATTO che la domanda di rinnovo con contestuale unificazione delle concessioni di derivazione da acque pubbliche sotterranee afferenti alle pratiche PC11A0002, PCPPA0166, PC10A0874, PCPPA0165 presenta i requisiti per essere sottoposta al procedimento di concessione ai sensi dell'art. 27 e art. 5 c. 3 del R.R. 41/2001, e che la domanda di riconoscimento di preferenziale pratica PCPPA0186 oggetto della medesima unificazione possa essere assoggettata al procedimento di concessione di derivazione da acque sotterranee ai sensi dell'art. 38 del r.r. 41/2001;

VALUTATO che le derivazioni da quattro pozzi oggetto di separate concessioni (PC11A0002, PCPPA0166, PC10A0874, PCPPA0165) e da un pozzo (codice pozzo PCA4430 pratica PCPPA0186) per il quale è in corso di istruttoria la domanda di concessione preferenziale presentata nei termini di legge e assunta al prot. n. 0115876 del 29/12/2005 sono destinate al medesimo uso industriale, sono limitrofe e sono a servizio del medesimo stabilimento, per cui non si ravvedono motivi ostativi all'unificazione delle stesse in un unico atto concessorio;

ESAMINATA la documentazione presentata a corredo della domanda di rinnovo da cui si evince che, a seguito di unificazione delle cinque pratiche mediante 5 pozzi nell'unica cod. pratica PCPPA0186, la derivazione risulterà come di seguito esercitata con portata massima di esercizio complessiva pari a l/s 46, portata media complessiva pari a l/s 14, volume di risorsa idrica complessivamente prelevato pari a mc/annui 430.000, come nel seguito dettagliato (**cod. pratica PCPPA0186**) :

Pozzo n.	Codice pratica	Codice risorsa	Coord. UTM - RER	Estremi catastali	Comune	Φ perf (mm)	φ colonna (m)	Prof. (m)	Portata max/ media (l/s)	Volume annuo (mc/a)
1	PCPPA0165	PCA4429	X=571.051 Y=970.678	Foglio 11 Mapp. 23	Castell' Arquato	800	355	82,00	20/3,12	98.500
2	PC11A0002	PCA5841	X=571.087 Y=971.106	Foglio 19 Mapp. 631	Alseno	600	400	46,00	6.6/1,14	36.000
3	PCPPA0166	PCA4428	X=571.225 Y=971.075	Foglio 19 Mapp. 631	Alseno	-	350	117,00	5/3,12	98.500

4	PCPPA0186	PCA4430	X=571.130 Y=970.859	Foglio 11 Mapp. 20	Castell' Arquato	400	250	104,50	13,3/3,1 2	98.500
5	PC01A0874	codice da definire	X=571.314 Y=971.076	Foglio 19 Mapp. 631	Alseno	800	400	111,00	6,8/3,12	98.500

CONSIDERATO che:

- il prelievo è stato esercitato legittimamente a seguito di presentazione dell'istanza di preferenziale e dopo la scadenza delle concessioni a seguito della presentazione della domanda di rinnovo nel termine di legge;
- la destinazione d'uso della risorsa idrica risulta qualificabile, per la definizione del canone, come uso industriale;

CONSIDERATO che nelle vicinanze non risultano disponibili fonti alternative utili a soddisfare il fabbisogno idrico del richiedente in relazione all'uso richiesto e che la derivazione oggetto di concessione in base alla valutazione *ex ante* condotta col “*metodo Era*” di cui alla “*Direttiva Derivazioni*”, ricade nei casi di “*Repulsione*” ed è assentibile alle prescrizioni contenute nel disciplinare allegato;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dai seguenti enti, che hanno dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione:

- Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po (PG/2016/0150709 del 04/03/2016);
- Ausl di Piacenza (PG/2020/0065750 del 05/05/2020);
- Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi idrici e Rifiuti (ATERSIR), (PGDG/2018/00002055 del 12/02/2018);
- Provincia di Piacenza (PG/2016/00209077 del 24/03/2016);

ACCERTATO che la richiedente:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie e non risultano pendenze con riferimento alle annualità pregresse;

- ha versato in data 10/08/2011, la somma pari a 1.954,00 euro dovuta a titolo di deposito cauzionale per la concessione codice pratica (PCPPA0165);
- in data 10/08/2011, la somma pari a 1.954,00 euro dovuta a titolo di deposito cauzionale per la concessione (PC11A0002);
- in data 22/12/2005, la somma pari a 1.757,50 euro dovuta a titolo di deposito cauzionale per la concessione (PCPPA0166);
- in data 10/08/2011, la somma pari a 1.954,00 euro dovuta a titolo di deposito cauzionale per la concessione (PC01A0874);

RITENUTO:

- di mantenere a titolo di deposito cauzionale l'importo pari ad euro 2.226,14 a garanzia della concessione con nuovo procedimento codice PCPPA0186;
- di autorizzare lo svincolo e la restituzione della restante parte della somma dei depositi cauzionali versati per le concessioni afferenti le pratiche PC11A0002, PCPPA0166, PC10A0874, PCPPA0165 unificate con proc. n. PCPPA0186 a favore di Conserve Italia Soc. Coop Agr., c.f. 02858450584;

RITENUTO INOLTRE, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rinnovo della concessione unificata cod. pratica PCPPA0186;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a Conserve Italia Soc. Coop Agr., c.f. 02858450584 il riconoscimento della concessione preferenziale di derivazione da acque pubbliche sotterranee ai sensi dell'art. 38 R.R. 41/2001 (**cod. pratica PCPPA0186**);
2. di assentire all'unificazione dei procedimenti afferenti alle pratiche PC11A0002, PCPPA0166, PC10A0874, PCPPA0165 nella pratica "**PCPPA0186**";

3. di archiviare conseguentemente le pratiche PC11A0002, PCPPA0166, PC10A0874, PCPPA0165, per unificazione procedimentale nella pratica PCPPA0186,
4. di rilasciare la concessione da esercitarsi mediante 5 pozzi ad uso industriale con portata massima di esercizio complessiva pari a l/s 46, portata media complessiva pari a l/s 14, volume di risorsa idrica complessivamente prelevato pari a mc/annui 430.000, come di seguito descritta:

Pozzo 1 (codice risorsa PCA4429):

- profondità di m 82,00; ubicazione del prelievo: Comune di Castell'Arquato (PC) in località Biraga, su terreno di proprietà della concessionaria, censito al fg. n.11, mapp. n. 23; coordinate UTM RER x: 571.051; y: 970.678;
- portata massima di esercizio pari a l/s 20,00; portata media pari a l/s 3,12; volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 98.500,00;

Pozzo 2 (codice risorsa PCA5841):

- profondità di m 46,00; ubicazione del prelievo: Comune di Alseno (PC) in località Lusurasca, su terreno di proprietà della concessionaria, censito al fg. n.19, mapp. n. 631; coordinate UTM RER x: 571.087; y: 971.106;
- portata massima di esercizio pari a l/s 6,6; portata media pari a l/s 1,14; volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 36.000,00;

Pozzo 3 (codice risorsa PCA4428):

- profondità di m 117,00; ubicazione del prelievo: Comune di Alseno (PC) in località Lusurasca, su terreno di proprietà della concessionaria, censito al fg. n.19, mapp. n. 631; coordinate UTM RER x: 571.225; y: 971.075;
- portata massima di esercizio pari a l/s 5,00; portata media pari a l/s 3,12; volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 98.500,00;

Pozzo 4 (codice risorsa PCA4430):

- profondità di m 104,50; ubicazione del prelievo: Comune di Castell'Arquato (PC) in località Biraga, su terreno di proprietà della concessionaria, censito al fg. n.11, mapp. n. 20; coordinate UTM RER x: 571.130; y: 970.859;
- portata massima di esercizio pari a l/s 13,3; portata media pari a l/s 3,12; volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 98.500,00;

Pozzo 5:

- profondità di m 111,00; ubicazione del prelievo: Comune di Alseno (PC) in località Lusurasca, su terreno di proprietà della concessionaria, censito al fg. n.19, mapp. n. 631; coordinate UTM RER x: 571.314; y: 971.076;
 - portata massima di esercizio pari a l/s 6,8; portata media pari a l/s 3,12; volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 98.500,00;
5. di stabilire che il rinnovo della concessione sia rilasciato fino al 31 dicembre 2029;
 6. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dalla concessionaria in data 15/06/2020;
 7. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2020 in 2.226,14 euro;
 8. di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in 2.226,14 euro;
 9. di autorizzare lo svincolo e la restituzione della restante parte della somma dei depositi cauzionali versati da Conserve Italia Soc. Coop Agr., c.f. 02858450584 per le concessioni afferenti le pratiche PC11A0002, PCPPA0166, PC10A0874, PCPPA0165 unificate con proc. n. PCPPA0186;
 10. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
 11. di inviare copia semplice del presente provvedimento alla Regione Emilia-Romagna, per gli adempimenti connessi alla restituzione dei depositi cauzionali sopraelencati;

12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
13. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
14. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
15. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Rossella Francia;
16. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee rilasciata a Conserve Italia soc. Coop. Agr., c.f. 02858450584 (cod. pratica PCPPA0186).

ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. L'opera di presa è costituita da n. 5 pozzi aventi le seguenti caratteristiche e ubicazioni:

Pozzo n.	Codice risorsa	Coord. UTM - RER	Estremi catastali	Comune	Φ perf (mm)	Φ colonna (mm)	Prof. (m)	Portata massima (l/s)	Portata media (l/s)	Volume annuo (mc/a)
1	PCA4429	X=571.051 Y=970.678	Foglio 11 Mapp. 23	Castell'arquato (PC)	800	355	82,00	20	3,12	98.500
2	PCA5841	X=571.087 Y=971.106	Foglio 19 Mapp. 631	Alseno (PC)	600	400	46,00	6.6	1,14	36.000
3	PCA4428	X=571.225 Y=971.075	Foglio 19 Mapp. 631	Alseno (PC)	-	350	117,00	5	3,12	98.500
4	PCA4430	X=571.130 Y=970.859	Foglio 11 Mapp. 20	Castell'arquato (PC)	400	250	104,50	13,3	3,12	98.500
5	codice da definire	X=571.314 Y=971.076	Foglio 19 Mapp. 631	Alseno (PC)	800	400	111,00	6,8	3,12	98.500

la tubazione di rivestimento, l'elettropompa sommersa e il tratto filtrante, di ogni singola opera di presa sono riassunte di seguito:

- pozzo 1 (**PCA4429**) con tubazione di rivestimento in acciaio al carbonio, elettropompa sommersa della potenza di Kw 22,00 e filtri posizionati da 57.50 a 63.50 m, da 68.50 a 71.00 m e da 77.00 m, a 80.00 m dal piano campagna;
- pozzo 2 (**PCA5841**) con tubazione di rivestimento in acciaio, elettropompa sommersa della

potenza di Kw 7.5 e filtri posizionati da 13,00 m a 17,00 m e da 41,00 m a 43,00 m dal piano campagna;

- pozzo 3 (**PCA4428**) con tubazione di rivestimento in acciaio, elettropompa sommersa della potenza di Kw 4,05 e filtri posizionati da 18,50 m a 20,00 m, da 55,00 m a 60,00 m e da 109,00 m a 114,00 m dal piano campagna;
- pozzo 4 (**PCA4430**) con tubazione di rivestimento in PVC, elettropompa sommersa della potenza di Kw 22,00 e filtri posizionati 42,20 a 45,30 m, da 71,50 a 73,60 m, da 90,70 a 95,80 m, da 96,80 a 97,30 m e da 100,25 a 102,50 m dal piano campagna;
- **pozzo 5** (codice da definire) con tubazione di rivestimento in acciaio, elettropompa sommersa della potenza di Kw 9,2 e filtri posizionati da 102.50 m a 105.50 dal piano campagna;

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso industriale, quattro dei cinque pozzi (n.1,n.3,n.4,n.5) alimentano un'unica rete che passa attraverso una vasca di stoccaggio presente nel locale caldaia, successivamente la risorsa viene utilizzata in tutti i processi tecnologici (preparazione del liquido di governo, trasformazione e trasporto dei prodotti ortofrutticoli, lavaggio degli impianti, lavaggio scatole ecc, e preparazione dell'acqua mineralizzata per il funzionamento delle caldaie). Il pozzo n. 2, invece, viene utilizzato in un circuito separato per il funzionamento delle pompe del vuoto ad anello liquido e per il primo lavaggio e conseguente pulizia dei prodotti ortofrutticoli quali il pisello e il fagiolo borlotto durante le campagne del fresco, il periodo di prelievo da questo pozzo è limitato da fine maggio a metà ottobre.

2. Il prelievo di risorsa idrica è assentito con portata massima complessiva di esercizio pari a l/s 46,00 e portata media complessiva di esercizio pari a l/s 14,00 e nel limite di volume complessivo pari a mc/annui 430.000.
3. Il prelievo di risorsa idrica può essere esercitato nell'intero arco dell'anno, durante il ciclo produttivo, nei periodi di attività dello stabilimento aziendale.
4. Il prelievo per i pozzi n.1, n.3, n.4 avviene dai corpi idrici Conoide Arda - libero (0050ER-DQ1-CL) e Pianura Alluvionale - confinato inferiore (2700ER-DQ2-PACI), per il pozzo n.2 dal corpo idrico Conoide Arda - libero (0050ER-DQ1-CL) e per il pozzo n.5 dal corpo idrico Pianura Alluvionale - confinato inferiore (2700ER-DQ2-PACI).

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, mediante bollettino postale sul conto corrente postale 1018766103 o mediante bonifico bancario sul conto corrente bancario IT94H0760102400001018766103, intestati a Regione Emilia-Romagna - Demanio idrico Emilia Ovest. In mancanza di pagamento l'Amministrazione concedente dovrà procedere all'avvio delle procedure per il recupero del credito.
2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 2.226,14 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti

dall'atto di concessione.

2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2029.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione in caso di destinazione d'uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria

posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.

2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.
3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario è tenuto a mantenere in regolare stato di funzionamento idoneo e tarato dispositivo per la misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno ad Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni competente per territorio e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.
2. **Monitoraggio della falda** – Il concessionario è tenuto ad effettuare le misurazioni della falda almeno due volte nell'arco dell'anno (indicativamente in primavera ed autunno) e a trasmettere i risultati ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni competente per territorio e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna.
3. **Comunicazione tra gli acquiferi (pozzi 1,3,4)** – Il concessionario, considerato che i pozzi

prelevano sia da corpo idrico superiore che inferiore, è tenuto a proporre soluzioni per impedire la comunicazione tra gli acquiferi, da presentare al servizio concedente entro un anno dalla data di adozione del presente atto.

4. **Raccolta delle acque piovane** – Il concessionario dovrà presentare al servizio Arpae - SAC, entro un anno dall'adozione del presente atto, uno studio mirato all'individuazione di eventuali forme alternative ad integrazione dell'acqua sotterranea, quali la raccolta delle acque piovane vista la necessità di maggior fabbisogno in concomitanza dei periodi più piovosi.
5. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione e il termine di validità della stessa.
6. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
7. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
8. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
9. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
10. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il

ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.

11. **Responsabilità del concessionario** - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.
12. **Osservanza di leggi e regolamenti** – Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica.

ARTICOLO 8 - CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

Si fanno proprie le seguenti prescrizioni, dettate dalle Amministrazioni competenti ad esprimere parere sul rilascio della concessione:

1. Il concessionario è tenuto a rispettare le seguenti prescrizioni:
 - installare e mantenere un idoneo dispositivo di misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata dalla falda all'atto del rilascio della concessione (punto 3.2.1 dell'All. N5 alle NTA del vigente PTCP) ;
 - obbligo di verificare la sussistenza di fenomeni di criticità per i prelievi eccessivi da falda (subsidenza). Si rammenta che, qualora si rendessero idonee fonti alternative di approvvigionamento, la concessione relativa al prelievo da acqua sotterranea può essere rivista o revocata (punto 3.2.4 lettera "c" dell'All. N5 alle NTA del vigente PTCP) (Provincia di Piacenza (PGDG/2016/0209077 del 24/03/2016));
2. *"Il concessionario è tenuto a verificare la possibilità di intraprendere o migliorare azioni di risparmio e riutilizzo della risorsa idrica. (Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po"* PGDG/2016/0150709 del 04/03/2016).

ARTICOLO 9 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.